



UN SEME DI VANGELO

Un amore fragile

(Mc 10, 2-16)

Il Vangelo di questa domenica inizia con una domanda problematica: “È lecito ripudiare la propria moglie?”. È una domanda sulla liceità: è possibile? A quali condizioni?

L'uomo è preoccupato di avere vie di fuga, strade alternative da percorrere per stare bene nel caso in cui fosse qualcosa di spiacevole. Gli uomini sanno bene che l'amore può spezzarsi, e dunque cercano soluzioni. Gesù sposta subito la questione: la norma del ripudio è subentrata per la durezza dell'uomo, ma qual è il sogno di Dio? Gesù non vuole dare un'altra norma, non vuole imporre una regola diversa; sta cercando di recuperare l'intenzione profonda su cui si fonda la decisione di una coppia di amarsi davvero e di formare una famiglia. Credo che il desiderio di ogni innamorato sia lo stesso: un amore che duri per sempre. Gesù conferma questo anelito del cuore umano, vuole riaccendere il desiderio e la speranza che sia possibile vivere così. In primo piano deve stare sempre il desiderio buono, la mèta più alta, il sogno più grande.

È vero che tanti amori finiscono, tante coppie con buone premesse e con le migliori intenzioni purtroppo sperimentano il fallimento della relazione; possiamo capirli, perché tutti, in modi simili, viviamo situazioni in cui, al di là di ciò che vorremmo realizzare, purtroppo sperimentiamo la delusione e il fallimento. Gesù, che mette al primo posto la misericordia, mai potrebbe permettere l'esclusione e la condanna; il cammino dell'*Amoris Laetitia* ha mostrato che il vangelo ci chiede di rivedere i nostri pensieri e le consuetudini per non cadere in facili e terribili giudizi.

Anche per questo vorrei sottolineare un aspetto che Gesù richiama dalla citazione di Genesi: “i due diventeranno una carne sola”. Sappiamo bene che il termine *carne* non sta a indicare il corpo: i due non formano un corpo unico, e la Bibbia non propone un amore fusionale (essere una cosa sola). Il termine *carne* vuole evocare la fragilità della condizione umana, l'essere limitato, difettoso, deperibile; la Scrittura ci consegna l'immagine di una coppia formata da due persone che mettono in comune le loro fragilità, i loro difetti, la propria possibilità di deperire e fallire.

Il racconto di Genesi non vuole dare alcuna garanzia di successo, anzi, mette ben in evidenza che ciascuno dei due rimane debole e claudicante, e che la coppia “aumenta” le debolezze mettendole in comune.

La Scrittura ci consegna la grande fragilità dell'uomo, l'intrinseca possibilità di fallire, e insieme il desiderio di Dio: che ci sia un amore che possa abbracciare queste debolezze, che sia più grande e in grado di far sentire una fedeltà che supera i nostri sabotaggi; così come fa lui con noi, Dio ci incoraggia a farlo fra di noi. Non è un obbligo, non vi è garanzia di successo, è e rimane un desiderio.

Quali debolezze metto in comune? Tento di amare abbracciando anche la fragilità dell'altro?



don Marco

Memorie dall'estate/5: il Campeggio a Fanano

Ciao cari lettori, ci presentiamo a tutti voi perché forse qualcuno non ci conosce: siamo un gruppo di ragazzi del post-cresima dalla 3^a media alla 2^a superiore, nato da un fantastico incontro. Quest'estate abbiamo deciso di condividere il campeggio di settembre, è stata per noi la prima esperienza tutti insieme (per alcuni anche il primo campo) ed è stato davvero divertente, ve lo raccontiamo qui di seguito.

Siamo partiti il 9 settembre alla volta di Fanano, dove abbiamo trascorso quattro giorni accolti dalle suore e immersi nella natura. Il primo giorno ci siamo divisi in compagnie del circo, mostrando le nostre "doti circensi" a direttori molto esigenti, gli educatori; queste squadre sono state mantenute durante tutto il campeggio per le attività ludiche e per i turni dei servizi, così da poterci conoscere meglio ed essere in pacifica competizione! Dopo le prime attività abbiamo scoperto il tema del campeggio: il film *The Greatest Showman*, che racconta la storia della nascita di un circo speciale, tra disavventure, avidità ma anche amore, sogni e insegnamenti di vita. Nel pomeriggio abbiamo visto l'inizio del film e giocato a tornei all'aperto, quali ruba bandiera, palla tra due fuochi e bandiera svizzera; prima di cena abbiamo costruito il nostro personale cilindro, come quello del protagonista del film. Il sottotema sul quale abbiamo riflettuto durante la giornata era l'importanza di coltivare i propri sogni e abbiamo condiviso i nostri. Infine, alla sera ci siamo divertiti con il super gioco dell'oca!

Il secondo giorno, proseguendo nella visione del film abbiamo trattato l'argomento dei "talenti inutili", poiché Barnum va alla ricerca di persone scartate dalla società per formare il proprio circo, ma ognuno di noi ha quel punto debole che può diventare punto di forza. Per mettere in pratica questo tema abbiamo svolto attività apparentemente inutili, come piantare un chiodo, mettere lo smalto,

cucire un bottone, fare nodi o scooby doo, dividere i tuorli dall'albume. Nel pomeriggio abbiamo ottenuto il materiale per poter decorare i nostri cilindri, tramite due giochi: indovinare ciò che era contenuto nelle scatole solo toccando gli oggetti e un monkey island! Questo materiale comprendeva cose comuni e "inutili" come tappi di bottiglia, bottoni, perline e piume, per riprendere il concetto della pietra scartata. Dopo cena ci siamo sfidati a "patata bollente", un gioco in cui chi ha la palla di giornale in mano allo scadere della musica, deve superare alcune prove spiritose.

Sabato è stata una giornata dedicata alla natura: abbiamo fatto una passeggiata in mezzo ai boschi fino a Sestola! La tematica del giorno era il peso delle nostre scelte, per cui sulla strada di ritorno abbiamo raccolto un sasso che ci è servito per un'attività del giorno dopo. Rientrati dalla passeggiata abbiamo notato che i nostri bei cilindri erano spariti, ma non sapendo come trovarli abbiamo continuato con le nostre attività: giocare a mastermind e rifocillarci con cotolette e patatine fritte deliziose - ringraziamo nuovamente le nostre mitiche cuoche per tutto il lavoro svolto! In seguito, ci aspettava la caccia al tesoro fotografica in giro per Fanano, per poter ritrovare i cilindri. Qualcuno è stato più veloce e qualcuno più lento, ma quanta corsa! E alla fine... il tesoro: cilindri e gelato per tutti!

L'ultimo giorno è arrivato presto, purtroppo, ma anche questo è stato ricco di emozioni. La Messa è stata organizzata da noi che ci siamo divisi i compiti, ed è stata una celebrazione unica: itinerante e interattiva. In un primo momento abbiamo scritto sui sassi raccolti il giorno prima una frase del film che sentivamo nostra, e ci siamo presi un istante per condividere i nostri pensieri. Successivamente, ognuno di noi ha donato il proprio cilindro a una persona che per noi è stata importante durante il campo; infine, don Raffa ha celebrato l'Eucarestia in un angolo del giardino molto caratteristico e abbiamo cantato tutti insieme la nostra canzone preferita: *Re dei re!* Dopo pulizie varie era già giunto il momento di tornare a casa. È stato un campeggio ricco, emozionante, spassoso e ci voleva dopo tanto tempo in cui non è stato possibile condividere momenti così importanti! Ringraziamo tutti i preziosi partecipanti e voi lettori di aver contribuito a un pezzo della nostra storia, vi teniamo aggiornati sulle nostre prossime avventure.

Un saluto!

Chiara



Ricominciare dall'ascolto

Se dovessimo trovare un titolo al Consiglio Pastorale fatto martedì scorso a San Lazzaro, potremmo usare questo: ricominciare dall'ascolto. Ascolto è la parola chiave che il papa ci consegna in occasione dell'apertura del Sinodo della Chiesa italiana – oltre che del Sinodo dei Vescovi – e che chiede di far diventare lo stile comune per il rinnovamento della Chiesa.

Ascolto dello Spirito, ascolto della Parola, ascolto tra di noi. Lo Spirito soffia sempre, fin dall'inizio della vita della Chiesa; il nostro compito è quello di comprenderne il linguaggio e le dinamiche, attraverso il confronto comunitario, l'accettazione delle differenze, l'attenzione verso chi è fuori dalla cerchia delle nostre assemblee (soprattutto chi è scartato o definito 'lontano'). Questo ascolto deve diventare il nostro 'programma pastorale'; non nel senso della costruzione di un'ennesima struttura rigida in cui inserire eventi attività e appuntamenti, ma come uno stile che caratterizza le nostre relazioni e fa sì che nei nostri gruppi ci sia il desiderio di incontrare la vita dell'altro per le parole di 'Spirito' che contiene a favore di tutti.

Ecco la sintesi del Consiglio. Ma in sostanza, come si è svolta la serata?

Abbiamo iniziato con una piccola presentazione delle attività estive, corredate da qualche foto. Per chi come me ha fatto tanti campi, è stata un'estate bellissima, che ha mosso tante persone (circa 220, tra bambini ragazzi e adulti); poterla condividere in qualche modo, anche solo tramite un paio di foto, è stato importante per far partecipi altre persone della comunità di un movimento che chi è rimasto a casa non ha potuto vedere – e sappiamo che oggi non vedere corrisponde il più delle volte a non comprendere.

Dopo questa introduzione, abbiamo iniziato ad affrontare il tema del sinodo. Uso il verbo 'iniziare' perché il Sinodo è un evento talmente grande per la nostra Chiesa che ci vorrà tempo per entrarci pienamente, e la stessa Chiesa italiana ne vivrà i passi almeno per i prossimi 5 anni. Carlo ha presentato le linee generali del Sinodo (Sinodo = cammi-

nare insieme: questa è l'essenza stessa della Chiesa, dire Sinodo è come dire Chiesa!) e gli step che il papa propone per i prossimi anni (un anno per l'ascolto nelle diocesi e la raccolta di alcuni temi di fondo; un altro anno di ascolto su questi temi più specifici; un tempo per l'interpretazione di ciò che abbiamo ascoltato 'dal basso' e il passo successivo di alcune attuazioni concrete). Dopodiché ci siamo lasciati guidare dal discorso fatto da Papa Francesco ai fedeli della diocesi di Roma il 18 settembre: è un discorso molto ricco, che consigliamo a tutti di leggere (lo trovate facilmente sul sito del Vaticano), perché ha il pregio della chiarezza ed è vivace come sempre lo sono le parole del Papa. Su questo testo abbiamo condiviso alcune prime riflessioni, che contiamo di trasformare in proposte concrete nel Consiglio Pastorale del mese prossimo.

La parola d'ordine dell'anno che inizia è dunque questa: ricominciare dall'ascolto! Ed è l'augurio che facciamo a tutti noi.

Don Raffaele

Circolo dell'Amicizia S. Pio X

Martedì 5 ottobre 2021, alle ore 15,30 nella sala della parrocchia San Pio X, si terrà un incontro sul tema: *"Animazione di pensieri e memoria . . . in circolo"* condotta da Mario Sassi, in concorso coi presenti, *"per ricordare alcuni monumenti e luoghi storici di Modena, e proporre propri racconti, poesie, ricordi di gioventù, ma anche esperienze spirituali con riflessioni sul "seme di vangelo" proposto sul bollettino domenicale, quasi dimenticando . . . il tempo del Covid"*.

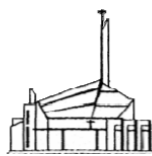
Domande e risposte, ricordi e confronto, per allenare la memoria ricordando la nostra città, gli amici e i cambiamenti nelle relazioni a causa della pandemia.

Continua l'invio di testi, racconti, riflessioni, articoli, comunicazioni o informazioni che ci vorrete inviare su nuovi temi o in continuità con quelli già trattati negli incontri del Circolo. Chi vuole ricevere "Eccoci", scriva a: pozzi.sergio@alice.it

S. Pio X



Avvisi



s. Lazzaro
Avvisi

Sabato 2 ottobre

--> ore 18.00 Eucarestia in chiesa

Domenica 3 ottobre

ore 9, 11, 19 in chiesa: Eucarestia
ore 16.00 Celebrazione della Cresima

Lunedì 4 ottobre

ore 19.00 Eucarestia - Festa di san Francesco
d'Assisi

Martedì 5 ottobre

ore 15.30 Circolo dell'Amicizia
ore 19.00 Eucarestia
ore 20.00 Lectio divina degli universitari
ore 21.00 Commissione Liturgica

Mercoledì 6 ottobre

ore 18.30 Lectio divina per gli adulti in presenza

Giovedì 7 ottobre

ore 19.00 Eucarestia
ore 21.00 Entrare in Sinodo

Venerdì 8 ottobre

ore 19.00 Eucarestia

Sabato 9 ottobre

ore 11.30 Battesimi
--> ore 18.00 Eucarestia in chiesa

Domenica 10 ottobre

ore 9, 11, 19 in chiesa: Eucarestia
ore 10.00 Incontro genitori e bambini di III elementare
ore 17.00 Battesimi

“Entrare in Sinodo”

Incontro aperto a tutti

giovedì 7 ottobre ore 21 in San Pio X

Domenica 3 ottobre

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali
Ore 9.50: incontro post-cresima2
Ore 17.30: incontro famiglie di iniziazione cristiana con messa
Ore 18.30: incontro post-cresima1

Lunedì 4 ottobre – festa di S. Francesco

Ore 19.00: messa animata dalle famiglie legate a Montesole
Ore 21.00: commissione liturgica

Martedì 5 ottobre

Ore 19.00: messa con preghiera per gli ammalati della comunità

Giovedì 7 ottobre

Ore 14.30: distribuzione alimentare caritas

Venerdì 8 ottobre

Ore 21.00: incontro biblico per adulti guidato da Enrica Bedini (online)

Sabato 9 ottobre

Ore 18.00: presentazione delle attività estive per le famiglie dei ragazzi dei gruppi
Ore 19.00: messa prefestiva in Chiesa grande

Domenica 10 ottobre

Ore 9.00: uscita delle foglie morte – cerimonia scout dei passaggi
Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali
Ore 17.00: incontro sposi giovani

Le messe feriali verranno celebrate regolarmente in cappella alle 19.00.

Il doposcuola è attivo in presenza lunedì mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 16.30.

